



FCI
FEDERAZIONE
CICLISTICA
ITALIANA

Il Presidente

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2024

Premessa

Al termine dell'anno olimpico e quindi del rinnovo delle cariche elettive delle federazioni sportive nazionali, è per me motivo di soddisfazione poter continuare a rappresentare il ciclismo italiano anche nel prossimo quadriennio, che ci condurrà ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Los Angeles 2028

L'Assemblea ordinaria svoltasi a Roma lo scorso 19 gennaio ha confermato il sottoscritto alla guida della federazione e rinnovato il Consiglio federale. Esprimo soddisfazione per le preferenze effettuate dai rappresentanti delle società affiliate che hanno scelto persone capaci e qualificate per tutte le cariche elettive. Un sentito ringraziamento desidero rivolgerlo ai componenti del Consiglio Federale uscente e a tutti i membri degli Organi e delle Commissioni federali che mi hanno affiancato e sostenuto nel corso del primo quadriennio del mio mandato. Desidero altresì esprimere gratitudine al nuovo Consiglio Federale per il sostegno dimostrato sin dal momento della sua elezione, manifestando sin da subito disponibilità e spirito costruttivo. Un ringraziamento particolare va infine alla Segreteria Generale e a tutte le strutture amministrative della Federazione, per l'impegno, la professionalità e la dedizione con cui quotidianamente contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Dal punto di vista sportivo, i risultati ottenuti parlano da soli, il ciclismo italiano ha ritrovato vigore in molte discipline. Le Squadre Nazionali, coordinate da un manager di alto profilo e guidate da tecnici di grande valore, sono oggi un modello a livello internazionale. Un ruolo chiave lo ha avuto il Team Performance, che ha lavorato in modo trasversale sulle varie specialità, contribuendo a colmare rapidamente il divario con le nazionali di vertice.

Pur mancando risultati di rilievo nelle grandi classiche tra i professionisti, l'Italia ha brillato nelle gare a cronometro: basti citare un titolo mondiale, l'argento olimpico e un oro europeo. Inoltre, abbiamo espresso nuovi giovani talenti, punto di riferimento sia su pista che nelle volate su strada, arrivando persino a conquistare il record del mondo nell'inseguimento. Si sottolineano i numerosi podi nei Team Relay, sinonimo di alto livello del nostro movimento di vertice.

Nel quadriennio che ha visto eccezionalmente due edizioni dei Giochi Olimpici: Tokyo 2021, dove non sono stati modificati gli assetti tecnici e si sono conquistate tre medaglie (di cui una d'oro) e un record del mondo; Parigi 2024, dove sono arrivate quattro medaglie (di cui una d'oro) in diverse specialità, confermando l'efficacia del lavoro svolto.

Il settore Velocità in pista è motivo di grande soddisfazione, essendo stato ricostruito con impegno: un titolo europeo Elite e le crescenti prestazioni del Team Sprint confermano che è stata intrapresa la giusta direzione, con qualificazioni dei nostri atleti e atlete ai mondiali, con l'obiettivo di essere protagonisti ai prossimi Giochi Olimpici dove già a Parigi 2024 abbiamo schierato due atlete.

Il settore femminile si conferma il fiore all'occhiello del movimento ciclistico italiano. Oltre all'oro olimpico, meritano menzione la vittoria del Giro d'Italia, il quartetto iridato dell'inseguimento e i risultati di rilievo espressi nel fuoristrada dalle specialiste nel Downhill, dell'Eliminator e del Gravel. Le azzurre sono tante, e ciascuna ha contribuito a rafforzare il prestigio della Maglia Azzurra.

Il Settore fuoristrada è in grande crescita sia per quanto riguarda la MTB che il Downhill e il Ciclocross dove c'è un movimento giovanile in forte ascesa e che già si è guadagnato una maglia iridata nella categoria juniores.

Il settore Paralimpico ha continuato a crescere, sia sotto il profilo tecnico che sotto quello organizzativo. Le scelte di rinnovamento, pur difficili, hanno portato risultati importanti: il rilancio della pista, la ricostruzione dei tandem e il necessario ricambio generazionale hanno permesso di restare al vertice internazionale, con numerose medaglie ai Mondiali e otto medaglie alle ultime Paralimpiadi.

Tutti questi risultati confermano l'eccellente lavoro svolto grazie al contributo congiunto di atleti, tecnici, dirigenti, collaboratori, del Segretario Generale e del personale federale.

Un sentimento di gratitudine è rivolto ai partner commerciali che hanno creduto e investito in questo percorso. Un ringraziamento particolare va alle società sportive, vero cuore pulsante del nostro movimento, alle quali il neo eletto Consiglio Federale rinnova stima e impegno per una collaborazione costante e proficua.

Relazione al Bilancio consuntivo 2024

La presente relazione accompagna il Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024 della Federazione Ciclistica Italiana ed ha lo scopo di offrire una panoramica generale sui maggiori risultati sportivi e sui principali fatti gestionali che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio. Si rimanda alla Nota Integrativa ed agli elaborati contabili l'illustrazione di dettaglio dei dati economici, patrimoniali e finanziari. Il bilancio d'esercizio 2024 è predisposto sulla base del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e in conformità agli schemi, ai principi, ai criteri e alle disposizioni emanate dal CONI in materia. Il fascicolo di bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e dalla presente relazione sulla gestione. Il bilancio della Federazione è inoltre sottoposto, a titolo volontario, a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. al fine di rafforzarne la trasparenza, la credibilità e la conformità rispetto ai principi contabili condivisi dal sistema sportivo nazionale

Sintesi del risultato economico

L'esercizio finanziario 2024 si è concluso con un avanzo economico pari a 139.938,85 euro. Questo risultato positivo è il frutto di un'attenta politica di gestione e razionalizzazione delle

risorse disponibili, accompagnata da un utilizzo oculato e mirato dei fondi. Tale avanzo rappresenta non solo un segnale di buona amministrazione, ma anche un elemento che contribuisce in modo significativo al rafforzamento della solidità patrimoniale della Federazione. In un contesto economico non privo di sfide, il mantenimento di un equilibrio tra entrate e uscite testimonia la capacità dell'organizzazione di pianificare con lungimiranza e operare in modo sostenibile nel tempo. Si riportano di seguito i dati consuntivi sintetici a confronto con la previsione economica aggiornata per l'esercizio 2024:

CONTO ECONOMICO Valori arrotondati alla unità di €	Preventivo economico aggiornato 2024	Valori al 31/12/2024	Variazioni
Valore della produzione	21.925.789	24.668.060	2.742.271
Costo della produzione	21.925.789	24.528.121	2.602.332
RISULTATO ECONOMICO	-	139.939	139.939

La tabella seguente presenta in forma sintetica i dati consuntivi relativi all'esercizio 2024, messi a confronto con quelli dell'anno precedente. Dall'analisi emerge un quadro decisamente positivo: si registra infatti un significativo incremento del valore della produzione, accompagnato da una riduzione complessiva del costo della produzione.

Tali risultati appaiono ancor più significativi se si considerano le difficoltà del contesto macroeconomico, caratterizzato da un generale aumento dei costi, soprattutto nei settori dell'energia e dei trasporti. In questo scenario, la capacità della struttura federale di contenere la spesa e incrementare l'efficienza rappresenta un chiaro indicatore di qualità e solidità gestionale.

4

CONTO ECONOMICO Valori arrotondati alla unità di €	Valori al 31/12/2024	Valori al 31/12/2023	Variazioni
Valore della produzione	24.403.519	21.340.289	3.063.230
Costo della produzione	- 24.352.213	- 24.623.807	- 271.594
Proventi finanziari	264.542	298.474	- 33.932
Imposte sul reddito	- 175.908	- 118.019	- 57.889
RISULTATO ECONOMICO	139.939	- 3.103.063	3.243.002

Principali risultati economici e finanziari al 31/12/2024

A completamento dell'analisi sintetica del conto economico, si riportano di seguito i principali indicatori economici e finanziari riferiti all'esercizio 2024, con l'obiettivo di fornire un quadro più articolato dell'andamento gestionale della Federazione.

➤ **Entrate e utilizzo delle risorse**

Nel corso dell'esercizio 2024, la Federazione ha registrato un significativo incremento del **valore della produzione**, che ha raggiunto **24.403.519 euro**, con un incremento pari a **3.063.230 euro** rispetto all'anno precedente. Tale crescita, pari a **+14%**, è il risultato di una

strategia improntata al **rafforzamento dell'autofinanziamento federale**, fondata sul potenziamento delle entrate proprie, sull'ampliamento della base associativa, sulla valorizzazione dei diritti di immagine e sull'intensificazione dei rapporti con partner commerciali e sponsor istituzionali. La positiva performance delle componenti autonome di ricavo rappresenta un segnale concreto della capacità della Federazione di sostenere le proprie attività istituzionali in modo responsabile e indipendente.

➤ **Margine Operativo Lordo (Mol)**

Il Margine Operativo Lordo conferma l'efficacia delle politiche di razionalizzazione messe in atto nel corso dell'esercizio. L'indicatore, che misura la capacità della Federazione di generare risorse dalla gestione tipica, al netto delle componenti non ricorrenti e non monetarie, evidenzia un miglioramento significativo rispetto all'anno precedente. Questo progresso è attribuibile a diversi fattori: in primo luogo, l'aumento delle entrate derivanti dall'attività istituzionale e dalla gestione autonoma delle risorse ha rafforzato la struttura economica dell'Ente. In secondo luogo, si è registrato un sensibile incremento delle voci riconducibili a proventi accessori, espressione della capacità federale di attivare sinergie progettuali, promozionali e commerciali. A ciò si aggiunge una generale riduzione dell'incidenza dei costi operativi, ottenuta attraverso una gestione più efficiente dei processi e un attento controllo delle spese, sia a livello centrale che periferico. Il presidio dei costi, combinato con l'ampliamento della base dei ricavi, ha prodotto un saldo operativo lordo più favorevole, rafforzando la sostenibilità della gestione ordinaria. Va infine osservato che la struttura patrimoniale e la rotazione delle disponibilità materiali non hanno subito variazioni significative, non influenzando pertanto in modo rilevante l'andamento complessivo del margine operativo. Nel suo insieme, il MOL rappresenta un segnale concreto della solidità dell'impostazione gestionale adottata e della progressiva costruzione di un modello federale capace di coniugare autonomia finanziaria, equilibrio e visione strategica.

➤ **Ebit**

Il risultato operativo dell'esercizio rappresenta un indicatore significativo del percorso di riequilibrio gestionale avviato dalla Federazione. I dati rilevati a consuntivo evidenziano una netta inversione di tendenza rispetto all'anno precedente, con un ritorno alla piena sostenibilità della gestione ordinaria. Tale risultato è stato determinato da una combinazione di fattori favorevoli: in primo luogo, l'incremento complessivo delle attività istituzionali ha generato un aumento del valore della produzione, riflesso concreto dell'intensificazione delle progettualità promosse a livello centrale e territoriale. In parallelo, la significativa riduzione degli oneri non monetari ha permesso una più chiara rappresentazione della capacità effettiva della Federazione di operare in equilibrio,

liberando margini a favore della programmazione corrente. A contribuire positivamente è stata anche la costante crescita delle entrate riconducibili all'autofinanziamento, frutto di una politica di valorizzazione dei diritti di immagine, di consolidamento delle relazioni con i partner commerciali e di sviluppo delle attività rivolte alla base associativa. Resta tuttavia da considerare l'aumento, seppur contenuto, del costo del personale, legato all'applicazione degli adeguamenti contrattuali previsti dal rinnovo collettivo nazionale di riferimento (ammortizzati dalla contrazione del numero di appartenenti in organico). Questo incremento, strutturale ma fisiologico, è stato comunque gestito senza compromettere l'equilibrio complessivo, grazie al prudente contenimento delle spese generali e all'efficienza nella gestione dei processi interni. Il risultato operativo raggiunto dimostra quindi non solo l'efficacia delle politiche di razionalizzazione e consolidamento intraprese, ma anche la solidità dell'impianto economico su cui poggia l'intera struttura federale. La Federazione si conferma così in grado di sostenere le proprie finalità pubbliche e sportive in modo autonomo, programmando con responsabilità il futuro nel rispetto dei principi di equilibrio, trasparenza e sostenibilità.

➤ **Risultato di esercizio**

L'esercizio in esame si chiude con un risultato economico positivo pari ad euro 139.939, che segna un importante punto di svolta rispetto all'andamento registrato nell'anno precedente. Questo miglioramento è riconducibile alla ritrovata efficienza della gestione ordinaria e al recupero di equilibrio nei principali saldi economici, reso possibile dalla crescita del risultato operativo e da un rafforzamento delle componenti strutturali del bilancio. Pur in presenza di una fisiologica contrazione dei proventi accessori di natura finanziaria, la tenuta complessiva della gestione ha permesso di assorbire tale riduzione senza pregiudicare l'avanzo finale. Il risultato conseguito testimonia la solidità del modello adottato e rappresenta una base solida per affrontare con serenità le sfide future della programmazione federale.

➤ **Incidenza dei costi**

L'analisi delle principali voci di spesa in rapporto al complesso delle entrate evidenzia un andamento articolato. Alcuni fattori, come l'aumento dei costi relativi all'approvvigionamento e all'utilizzo di strutture e beni di terzi, hanno determinato un lieve incremento dell'incidenza su base percentuale. Tuttavia, altri ambiti, in particolare quelli legati ai servizi e al lavoro dipendente, hanno fatto registrare un miglioramento in termini di incidenza percentuale, a conferma dell'efficacia delle misure di contenimento adottate. Nel complesso, la Federazione ha saputo mantenere un bilanciamento accettabile tra le risorse impiegate e i benefici prodotti, grazie a un'attenta regia amministrativa e al costante monitoraggio delle dinamiche di costo.

➤ **Flussi di cassa**

La gestione della liquidità ha evidenziato anche per l'esercizio 2024 un saldo ampiamente positivo, confermando la solidità strutturale della gestione federale. Pur registrando una lieve flessione rispetto all'anno precedente, il livello delle disponibilità rimane elevato e sufficiente a garantire la piena copertura dei fabbisogni operativi, con margini adeguati alla pianificazione di iniziative future. Il risultato raggiunto riflette l'attenzione posta sul presidio dei flussi finanziari, il rigore nella programmazione delle uscite e la puntualità nella gestione degli incassi. La Federazione ha consolidato un equilibrio di cassa sostenibile, frutto di una strategia orientata alla progressiva riduzione delle passività e al rafforzamento della capacità di autofinanziamento. Tale andamento conferma la validità dell'impostazione gestionale adottata, restituendo all'intera comunità federale un quadro di stabilità e affidabilità utile al rilancio delle attività istituzionali, allo sviluppo della base e alla valorizzazione della rappresentanza sportiva nazionale.

➤ **Capitale Circolante Netto**

L'esercizio si è chiuso con un saldo economico positivo, confermando la capacità della Federazione di operare in condizioni di equilibrio e continuità gestionale. Tale risultato rappresenta l'effetto congiunto di una solida gestione ordinaria, del rafforzamento delle entrate proprie e di un impianto amministrativo improntato alla prudenza e all'efficienza. Il mantenimento di un quadro economico coerente con gli obiettivi strategici è stato reso possibile anche grazie all'accorta valorizzazione degli utili accantonati negli esercizi precedenti, che hanno contribuito a consolidare la stabilità finanziaria complessiva. Ciò ha consentito di preservare la piena operatività dell'Ente, garantendo risorse adeguate alla prosecuzione e l'ampliamento delle attività federali. Il risultato conseguito, dunque, non è solo un dato numerico, ma espressione concreta di un indirizzo politico-amministrativo lungimirante, capace di coniugare responsabilità, visione e sostenibilità.

➤ **Indebitamento finanziario**

La posizione debitoria della Federazione si è ulteriormente ridotta nel corso dell'esercizio. La diminuzione del ricorso a strumenti di indebitamento riflette la volontà dell'Ente di operare in un'ottica di equilibrio e autosufficienza, privilegiando la copertura delle esigenze finanziarie attraverso risorse proprie o strumenti non onerosi. Questa scelta strategica, coerente con i principi di prudenza gestionale, contribuisce a migliorare l'immagine di affidabilità e solidità dell'Ente nei confronti dei propri interlocutori istituzionali e commerciali.

➤ **Posizione Finanziaria Netta (Pfn)**

La posizione finanziaria netta conferma il buon equilibrio dell'Ente, con un saldo che permane ampiamente positivo. Le disponibilità liquide risultano superiori alle passività finanziarie, assicurando alla Federazione una solida base per affrontare con serenità gli impegni derivanti dalla gestione ordinaria e dalle progettualità future. Alcune variazioni fisiologiche nei livelli di liquidità, legate alla copertura di obbligazioni programmate e alla realizzazione di interventi strategici, sono state gestite con piena consapevolezza e in coerenza con gli indirizzi approvati. La costante attenzione al presidio della posizione finanziaria netta continuerà a rappresentare una priorità, nell'ottica di garantire la stabilità dell'impianto economico-finanziario e di supportare in modo strutturato l'azione istituzionale della Federazione.

Bilancio sportivo

Sono state 105 le medaglie conquistate dai ciclisti italiani in Maglia azzurra nel 2024 nelle competizioni internazionali delle Olimpiadi, Mondiali ed Europei con la seguente divisione: 30 d'oro, 32 d'argento e 43 di bronzo. Per il terzo anno consecutivo, quindi, il bilancio complessivo supera la barriera delle cento medaglie, pur senza i campionati Europei di Paraciclismo che ogni anno portavano ai nostri colori circa trenta medaglie. Brillano, per il peso e l'importanza, logicamente le medaglie olimpiche e paralimpiche.

Per quanto riguarda le Olimpiadi ricordiamo l'oro nella Madison femminile firmato da Chiara Consonni e Vittoria Guazzini, gli argenti di Filippo Ganna nella cronometro individuale, della coppia Simone Consonni-Elia Viviani nella Madison maschile e il bronzo del quartetto azzurro nell'inseguimento a squadre con gli eroi di Tokyo: Francesco Lamon, Jonathan Milan, Simone Consonni e Filippo Ganna.

Alle Paralimpiadi il paraciclismo ha fatto la parte del leone: oro di Fabrizio Cornegliani nella cronometro MH1, argento nella corsa su strada MH2 di Luca Mazzone, che ha arricchito il suo bottino anche con un secondo posto a cronometro e il fantastico argento del Team Relay (Federico Mestroni, Luca Mazzone e Mirko Testa). Completano il medagliere azzurro i bronzi conquistati su strada da Ana Maria Vitelaru, Mirko Testa, Martino Pini e dalla coppia Lorenzo Bernard-Davide Plebani nelle prova ad inseguimento su pista.

Per quanto riguarda i mondiali, citiamo i titoli iridati di Jonathan Milan, con il nuovo record del mondo nell'inseguimento individuale; Luisa Pasini, Luca Mazzone, Fabrizio Cornegliani nel paraciclismo strada e Meroni, Ceci, Colombo, Bissolati nel paraciclismo su pista; Gaia Tormena nell'Eliminator. Il ciclismo italiano giovanile, poi, ha praticamente raccolto titoli iridati in tutte le discipline, a cominciare da Stefano Viezzi nel ciclocross in apertura di stagione, per proseguire con il quartetto dell'inseguimento a squadre al suo terzo titolo

consecutivo arricchito dal record del mondo (Costa, Fantini, Magagnotti, Stella e Sporzon), Fabio Del Medico nel keirin, Davide Stella nell'eliminazione e Lorenzo Mark Finn che ha trionfato in solitaria al mondiale su strada a Zurigo.

Agli Europei, infine, si è assistito a un dominio diffuso e trasversale: dall'oro nell'inseguimento a squadre femminile di Balsamo, Fidanza, Guazzini e Paternoster, al successo di Simone Avondetto nell'XCO in Romania. Sempre nella mtb, la staffetta mista ha vinto grazie a un mix di giovani promesse e nomi affermati. Nei velodromi di Cottbus si sono messi in luce anche i giovani: oro per Anita Baima (eliminazione), per Federica Venturelli (inseguimento U23) e per Mattia Predomo nel keirin. In strada, Edoardo Affini ha conquistato l'oro europeo a cronometro, con Mattia Cattaneo sul podio, oro anche nel Team Relay.

Attività Paralimpica

Alla fine di un quadriennio è importante evidenziare i risultati numerici dell'attività Paralimpica, settore in cui la federazione crede da sempre e in cui continua ad investire anche risorse proprie. Nel periodo sono stati tesserati 1.687 atleti, in media 421 a stagione; 485 sono le società affiliate, in media 121 l'anno. Per favorire l'ingresso di nuovi atleti sono state organizzate ben 13 sessioni di classificazione, che hanno consentito di valutare un totale di 200 atleti in ambito nazionale e 108 internazionali. Per quanto concerne l'attività agonistica, sono state organizzate nel periodo 110 gare, in prevalenza nazionali, in media 28 a stagione.

Tra i risultati più significativi, si segnala il protocollo d'intesa tra FCI e FISDIR, che consente ai ragazzi con disabilità intellettive e relazionali, dai 16 anni in su, di praticare attività agonistica. Grazie alla collaborazione con la Fondazione Allianz, nel 2024, sono stati realizzati due Campionati Italiani a loro riservati e per il 2025 è prevista la prosecuzione del progetto, con l'inserimento nel calendario paralimpico di gare nazionali, regionali e la partecipazione degli atleti ai raduni di preparazione della nazionale.

Dal punto di vista normativo, sono stati introdotti importanti strumenti di integrazione: i tesserati paralimpici possono ora partecipare anche a manifestazioni amatoriali e fuoristrada. È stata inoltre creata la tessera cicloturistica paralimpica, pensata per ex atleti o persone con disabilità che desiderano rimanere attivi senza praticare attività agonistica.

Per quanto concerne la formazione, nel 2023, è stato organizzato un corso per classificatori nazionali, con la partecipazione di undici professionisti tra medici, fisioterapisti e tecnici ortopedici, per garantire una rotazione degli addetti alle sessioni di classificazione.

Anche per il 2024 ritengo giusto evidenziare il cospicuo contributo di medaglie conseguite dagli atleti paralimpici, anche se la mancata disputa dei campionati europei in questa stagione ci ha impedito di superare il record dello scorso anno e di tornare ai vertici del ranking UEC.

Ai Giochi Paralimpici di Parigi 2024 abbiamo conquistato un oro, due argenti e cinque medaglie di bronzo, con i seguenti fantastici atleti: Fabrizio Cornegliani, oro handbike MH1, Time Trial; Federico Mestroni, Luca Mazzone e Mirko Testa, argento handbike Mixed Team Relay; Luca Mazzone, argento handbike MH2, Time Trial; Lorenzo Bernard (pilota Davide Plebani), bronzo Ciclismo MB, Pista Individual Pursuit; Luca Mazzone, bronzo handbike MH2, Road Race; Ana Maria Vitelaru, bronzo handbike WH5, Road Race; Mirko Testa, bronzo handbike MH3, Road Race e Martino Pini, bronzo handbike MH3, Time Trial. Ai Campionati mondiali su pista svoltisi a Rio de Janeiro a marzo, abbiamo raccolto gli investimenti fatti nelle specialità della pista ottenendo lusinghieri piazzamenti e, soprattutto, una medaglia d'oro nel Tandem Team Sprint con Chiara Colombo guidata da Elena Bissolati e Stefano Meroni condotto da Francesco Ceci; un argento e due bronzi con la nostra regina della pista Claudia Cretti e un bronzo, poi confermato a Parigi, con Lorenzo Bernard guidato da Davide Plebani.

L'Italia del paraciclismo è stata protagonista ai Mondiali di Zurigo 2024, con un bottino di 14 medaglie, di cui tre titoli mondiali e nove medaglie d'argento. Un risultato frutto non solo di atleti eterni come Luca Mazzone e Fabrizio Cornegliani ma anche di giovani come Martino Pini.

I titoli mondiali delle gare a cronometro sono andati a Luca Mazzone (MH2) e Fabrizio Cornegliani (MH1), le medaglie d'argento sono state vinte da Giorgio Farroni (T1), Roberta Amadeo (WH2) e Luisa Pasini (WH1), mentre Ana Maria Vitelaru ha ottenuto il bronzo. Nelle prove in linea arrivano altre 7 medaglie: titolo mondiale a Pasini (WH1), secondo posto per Amadeo (WH2), Cornegliani (MH1) e Vitelaru (WH5), bronzo per Mazzone (MH2). A salire sul podio anche Giorgio Farroni, che ha bissato il risultato della crono e si è preso la medaglia d'argento anche nella prova in linea (categoria MT1). Nella categoria tra le più competitive, gli MH3, Martino Pini ha conquistato una prestigiosa medaglia d'argento su strada, dimostrando carattere e determinazione. Il bilancio è impreziosito dalla medaglia d'argento conquistata nel Team Relay dagli alfieri Federico Mestroni, Luca Mazzone e Davide Cortini.

La riorganizzazione attuata lo scorso anno, ovvero la creazione di fatto di due distinte squadre nazionali per le discipline della strada e per quelle, maggiormente specialistiche, della pista, ha consentito di ripagare gli sforzi economici, oltre al budget messo a disposizione dal Comitato Italiano Paralimpico, e le importanti risorse umane dalla federazione.

I contributi concessi nel 2024 dal Comitato Italiano Paralimpico sono stati interamente utilizzati per finanziare l'attività di ciclismo paralimpico. Le risorse finalizzate alla Preparazione Paralimpica sono state impiegate per l'organizzazione di stage di allenamento, per la partecipazione alle prove di Coppa del Mondo, ai Campionati Mondiali e ai Giochi Paralimpici.

Impianti sportivi

Il velodromo di Spresiano, in provincia di Treviso, sta finalmente per diventare realtà. Con la firma dell'accordo di programma da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, potranno ripartire i lavori per la costruzione del secondo impianto coperto in Italia. Si conclude così un lungo e complesso iter amministrativo, necessario per sbloccare un'opera ferma dal 2019, anno in cui la società aggiudicataria dei lavori chiese l'ammissione al concordato preventivo. Il progetto del velodromo era stato approvato dal Governo nel 2008, attraverso uno schema di project financing. Dopo l'aggiudicazione della gara nel 2017, i lavori presero avvio nel 2018, ma si interruppero l'anno successivo con la crisi della ditta costruttrice.

Nel 2021, all'inizio del nuovo quadriennio, la Federazione – in qualità di titolare del progetto e stazione appaltante – ha avviato un delicato percorso tecnico-amministrativo per risolvere le criticità rimaste irrisolte dopo il ritiro dell'impresa Pessina. Parallelamente, si è proceduto alla revisione del progetto per adattarlo alle esigenze attuali e alla ricerca delle risorse finanziarie necessarie, grazie alla collaborazione di tutti gli enti coinvolti.

Grazie al sostegno della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero dello Sport, della Regione Veneto e del Comune di Spresiano, siamo finalmente riusciti a superare uno stallo che durava da anni. Come promesso all'inizio del nostro primo mandato, abbiamo lavorato con determinazione per restituire allo sport italiano un impianto coperto moderno e multifunzionale.

Per quanto riguarda il Velodromo di Montichiari, nel corso del 2024, le squadre nazionali hanno potuto svolgere regolarmente la propria attività all'interno dell'impianto. Questa continuità operativa ha permesso alla Federazione di pianificare e gestire in modo stabile gli allenamenti degli atleti in funzione della partecipazione ai maggiori eventi sportivi internazionali. A tal fine, la Federazione si è fatta carico delle spese di gestione e ha contribuito ai costi relativi alla manutenzione ordinaria della struttura.

Il Comune, proprietario dell'impianto, ha completato i lavori di ristrutturazione necessari per garantire la piena funzionalità della struttura, rimane tuttavia necessario acquisire la piena agibilità per rendere nuovamente accessibile la pista anche per le attività giovanili, tornando così a disposizione delle società sportive locali e del movimento di base.

Dati dimensionali del movimento

L'analisi dei dati statistici relativi all'attività federale restituisce l'immagine di un ciclismo italiano in costante trasformazione. Il numero di società affiliate registra una lieve flessione, verosimilmente riconducibile agli effetti della riforma dello sport in materia di lavoro sportivo, così come risulta in diminuzione anche il numero complessivo dei tesserati.

Il numero totale delle gare organizzate sul territorio, dopo il positivo trend dello scorso anno, si riporta sui livelli dell'anno 2022.

Anche per il 2024, le società sportive hanno beneficiato della riduzione del 50% della quota associativa e del contributo federale previsto per le nuove affiliazioni.

Tali misure di sostegno, pur efficaci nel favorire la tenuta del tessuto associativo, comportano una significativa riduzione delle entrate derivanti dalle quote di affiliazione.

Si ritiene pertanto che il mantenimento di tale agevolazione non possa protrarsi oltre, al fine di non compromettere la sostenibilità e la qualità dei servizi erogati dalla Federazione a beneficio delle società.

Di seguito alcune tabelle di raffronto riferite alle società affiliate divise per regione, ai tesserati per categoria e alle gare per disciplina e tipologia:

Affiliazione	2021	2022	2023	2024	Affiliazione	2021	2022	2023	2024
Piemonte	211	222	218	206	Campania	126	123	111	105
Lombardia	637	640	637	609	Puglia	127	132	145	152
Veneto	407	401	395	370	Basilicata	25	24	25	26
Friuli-Venezia Giulia	112	112	109	110	Calabria	32	30	31	30
Liguria	87	89	87	83	Sicilia	154	161	196	209
Emilia-Romagna	194	215	213	211	Sardegna	105	109	106	100
Toscana	268	273	269	269	Molise	18	15	14	12
Marche	111	124	121	122	Trento	84	87	79	71
Umbria	76	83	84	83	Bolzano	55	55	54	47
Lazio	191	185	181	172	Valle d'Aosta	24	23	23	21
Abruzzo	103	102	103	100	Totale	3.147	3.205	3.201	3.108

Tesseramento	2021	2022	2023	2024	Tesseramento	2021	2022	2023	2024
Giovanissimi	19.091	17.863	16.139	15.920	Elite	98	77	76	65
Esordienti	3.450	3.487	3.176	3.011	Paraciclismo	473	520	468	447
Donne Esordienti	485	482	481	496	Master	35.376	36.283	36.113	35.825
Allievi	2.828	2.787	2.675	2.657	Cicloturista	3.519	3.613	3.663	3.812
Donne Allieve	373	351	367	345	Ciclo sportivo	396	-	-	-
Juniores	1.722	1.751	1.688	1.639	Intellectual Disability	78	103	103	138
Donne Juniores	217	232	219	233	Direttori di Corsa	466	506	558	859
Under 23	1.086	1.104	1.035	1.036	Tecnici di ciclismo	3.723	3.874	3.920	4.137
Donne Under 23	176	180	192	187	Giudici di Gara	874	854	870	859
Elite s.c.	552	525	526	518	Dirigenti sociali e altre	26.801	27.468	27.844	27.724
Donne Elite	158	179	175	160	Totale	101.942	102.243	100.293	99.724

Gare	2021	2022	2023	2024
Internazionale	89	97	127	106
Nazionale	311	305	322	329
Regionale	2.645	3.460	3.718	3.435
Totale	3.045	3.862	4.167	3.870

Utilizzo risorse economiche

Nel corso dell'esercizio 2024, la Federazione ha destinato complessivamente 24.352.213 euro – al netto di oneri finanziari e imposte – allo sviluppo delle proprie attività istituzionali. Le risorse sono state distribuite tra le spese per l'attività sportiva, la promozione sportiva, i contributi alle società, i costi per il personale e di funzionamento e altri oneri gestionali.

I ricavi e le spese sostenuti sono stati suddivisi tra l'Attività Centrale e l'Attività Territoriale, secondo i seguenti schemi:

CONTO ECONOMICO Valori arrotondati alla unità di €	Attività Centrale		Attività Territoriale		Totale	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Contributi CONI – Sport e Salute	11.059.114	45,3	-	-	11.059.114	45,3
Contributi Stato, Regioni, Enti locali	648.950	2,7	1.266.414	5,2	1.915.364	7,8
Quote degli associati	5.600.523	22,9	458.129	1,9	6.058.652	24,8
Manifestazioni Internazionali	505.579	2,1	-	-	505.579	2,1
Manifestazioni Nazionali	100.457	0,4	61.254	0,2	161.711	0,6
Pubblicità e Sponsor	2.926.906	12,0	265.737	1,1	3.192.643	13,1
Altri ricavi della gestione	612.324	2,5	31.336	0,1	898.131	3,7
Comitato Italiano Paralimpico	866.795	3,6	-	-	866.795	3,6
TOTALE VALORE PRODUZIONE	22.320.648	91,5	2.082.871	8,5	24.403.519	100,0

CONTO ECONOMICO Valori arrotondati alla unità di €	Attività Centrale		Attività Territoriale		Totale	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Attività Nazionale ed Internazionale di Preparazione Olimpica e Alto Livello	8.323.480	34,2	-	-	8.323.480	34,2
Attività Agonistica	-	-	822.466	3,5	822.466	3,5
Organizzazione Man. Sportive Internazionali	742.966	3,1	-	-	742.966	3,1
Organizzazione Man. Sportive Nazionali	3.917.985	16,1	963.041	0,9	4.881.026	17,0
Partecipazione Organismi Internazionali	109.622	0,5	-	-	109.622	0,5
Formazione, Ricerca e Documentazione	78.058	0,3	194.612	0,7	272.670	1,0
Promozione Sportiva	456.534	1,9	67.269	0,3	523.803	2,2
Contributi all'attività sportiva	109.050	0,4	711.391	2,1	820.441	2,5
Gestione impianti sportivi	37.853	0,2	-	-	37.853	0,2
Ammortamenti attività sportiva	361.274	1,5	-	-	361.274	1,5
(delta) Rimanenze materiali di consumo	- 869.655	- 3,6	-	-	- 869.655	- 3,6
Preparazione Paralimpica	731.207	3,0	-	-	731.207	3,0
Attività Paralimpica	124.176	0,5	-	-	124.176	0,5
Totale costi per Attività Sportiva	14.122.550	58,0	2.758.778	11,3	16.881.328	69,3

CONTO ECONOMICO Valori arrotondati alla unità di €	Attività Centrale		Attività Territoriale		Totale	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Costi per il personale e collaborazioni	5.141.644	21,1	-	-	5.141.644	21,1
Organi e Commissioni federali	356.742	1,5	155.026	0,5	511.768	2,0
Costi per la comunicazione	451.520	1,9	-	-	451.520	1,9
Costi generali	1.086.122	4,5	210.205	0,5	1.296.327	5,0
Ammortamenti per funzionamento	42.931	0,1	-	-	29.821	0,1
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.220	0,0	-	-	1.220	0,0
Oneri diversi di gestione	25.475	0,1	-	-	25.475	0,1
Totale Funzionamento e costi generali	7.105.654	29,2	365.231	1,5	7.470.885	30,7

Da tale rappresentazione emerge chiaramente l'impiego prevalente dei proventi per il perseguimento delle finalità istituzionali, sia a livello centrale sia territoriale, con circa il 70% delle risorse totali destinate al finanziamento dell'attività sportiva. Si evidenzia, in particolare, il trasferimento alle società affiliate di contributi per una somma complessiva superiore a 800.000 euro.

Per quanto riguarda l'Attività Centrale, l'utilizzo delle risorse ha alimentato sia l'attività sportiva che le funzioni operative della Federazione. La spesa complessiva, ripartita per aree di intervento relative ai settori agonistici e di supporto, è riportata nel prospetto seguente:

ATTIVITA' CENTRALE Valori arrotondati alla unità di €	Valori al 31/12/2024	
	Importo	%
Antidoping e frode tecnologica	359.109	1,5
Interventi a favore dell'Attività Sportiva	3.341.693	13,7
Contributi e servizi per Organizzatori gare ciclistiche	759.016	3,1
Giudici di gara (servizi di giuria)	956.977	3,9
Progetti di sicurezza stradale e promozione sportiva	230.363	0,9
Scuola Tecnici	78.058	0,3
Settore Fuoristrada	777.480	3,2
Settore Paralimpico	855.383	3,5
Settore Strada-Pista	2.017.950	8,3
Settore Tecnico Nazionale Giovanile	17.151	0,1
Squadre Nazionali (Costi Generali)	3.297.857	13,5
Squadre Nazionali (Interventi per gli Atleti)	1.376.130	5,7
Tutela della salute	55.384	0,2
Totale Attività Sportiva Centrale	14.122.550	58,0

ATTIVITA' CENTRALE Valori arrotondati alla unità di €	Valori al 31/12/2024	
	Importo	%
Commissioni Federali	64.458	0,3
Comunicazione e ufficio stampa	451.520	1,9
Costi di Funzionamento	1.129.053	4,6
Organi Centrali e di Giustizia	278.161	1,1
Organismo di Vigilanza	14.122	0,1
Risorse umane	5.141.644	21,1
Oneri diversi di gestione	26.695	0,1
Totale Funzionamento e costi generali	7.105.654	29,2

Dall'analisi dei dati si rileva il significativo impiego di risorse proprie da parte della Federazione per sostenere la Preparazione Olimpica e l'Alto Livello. Oltre 3,8 milioni di euro sono stati stanziati direttamente, cui si aggiunge il contributo specificamente finalizzato di Sport e Salute. Complessivamente, la spesa per questo ambito ha superato gli 8,3 milioni di euro. Si tratta di un investimento strategico, coerente con l'indirizzo del Consiglio Federale uscente, finalizzato allo sviluppo del settore agonistico di vertice, alla valorizzazione dei giovani talenti e alla continuità dei risultati sportivi conseguiti ai Giochi Olimpici di Parigi 2024. Anche nell'ambito paralimpico, la Federazione ha confermato un forte impegno, destinando risorse ben superiori rispetto al contributo finalizzato ricevuto dal Comitato Italiano Paralimpico. Questo investimento rappresenta un segnale concreto della volontà federale di promuovere le potenzialità del movimento paralimpico e di garantire un adeguato supporto alle attività di vertice. L'obiettivo resta quello di consolidare i risultati, favorire il ricambio generazionale e sostenere lo sviluppo tecnico, anche attraverso esperienze maturate in ambito internazionale. Con riferimento alla promozione sportiva, la Federazione ha avviato diversi progetti volti al reclutamento di giovani ciclisti, anche mediante le iniziative della Commissione Attività Promozione Ciclismo. Parallelamente, con il sostegno di partner privati, sono state potenziate le campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale, in particolare con il completamento del progetto "Sicuri in bicicletta" finanziato da Sport e Salute. Per quanto attiene alle spese di funzionamento, e in particolare ai costi relativi al personale dipendente, il processo di riorganizzazione interna ha permesso una riduzione della forza lavoro, principalmente per effetto dei pensionamenti per raggiunti limiti di età e incentivi dedicati anche ad un conseguente prepensionamento. In osservanza degli attuali accordi sindacali, è stato mantenuto il regime di lavoro agile (smart working), che ha consentito di contenere i costi accessori legati alla retribuzione (straordinari, premi di produzione, buoni pasto). Va tuttavia evidenziato che, nonostante tali interventi, il costo del personale dipendente continua a registrare un incremento strutturale, dovuto in larga parte agli adeguamenti economici previsti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il periodo 2018–2023.

Organizzazione territoriale

Il Consiglio federale nel corso del 2024 ha messo a disposizione della Organizzazione Territoriale risorse finanziarie per un milione di euro. Oltre ai contributi ordinari, elevati a

ottocentomila euro, destinati a finanziare l'attività sportiva e il funzionamento territoriale, sono stati concessi ulteriori contributi per duecentomila euro finalizzati a sostenere l'attuazione di progetti specifici ideati dai comitati stessi, così come sperimentato lo scorso anno. A beneficiarne è stata senz'altro tutta l'attività di base, organizzata e coordinata dai nostri Comitati Regionali, con incrementi significativi di risorse destinate alle attività agonistiche, organizzative, formative e di promozione sportiva. La concessione di contributi e incentivi alle società, grazie anche all'ausilio di contributi provenienti da regioni ed enti locali, veicolata tramite i rispettivi comitati regionali, risulta incrementata rispetto allo scorso anno, superando la quota di settecentomila euro, concorrendo in modo significativo a mantenere i rapporti con affiliati e tesserati. Le strutture territoriali hanno inoltre investito risorse economiche nelle attività formative, coordinate dalla Scuola Tecnici con i referenti regionali, garantendo la continuità dei piani di formazione destinati ai tecnici e alle altre figure del comparto sicurezza. La maggior parte delle risorse è destinata alle attività sportive, che rappresentano in media circa l'88% della spesa totale prodotta dai Comitati Regionali. Si osservano forti differenze nella distribuzione delle risorse tra attività sportive e funzionamento, con alcune regioni che investono quasi esclusivamente in attività sportive, mentre altre mostrano una quota significativa di spesa per il funzionamento. I proventi utilizzati dalla Organizzazione Territoriale hanno prodotto una spesa per l'attività sportiva e il funzionamento rappresentata sinteticamente dalla seguente tabella:

ATTIVITA' TERRITORIALE Valori arrotondati alla unità di €	Attività Sportiva		Funzionamento		Totale
	Importo	%	Importo	%	Importo
Piemonte	238.453	84,4	43.913	15,6	282.365
Lombardia	265.193	80,2	65.569	19,8	330.762
Veneto	149.254	88,2	19.894	11,8	169.148
Friuli-Venezia Giulia	121.180	89,3	14.560	10,7	135.741
Liguria	225.168	97,4	5.987	2,6	231.155
Emilia-Romagna	123.415	90,5	12.952	9,5	136.367
Toscana	649.768	97,3	17.721	2,7	667.489
Marche	83.520	80,4	20.388	19,6	103.908
Umbria	26.778	78,2	7.480	21,8	34.258
Lazio	56.956	86,4	8.945	13,6	65.902
Abruzzo	34.623	90,7	3.527	9,3	38.150
Campania	27.821	66,8	13.848	33,2	41.668
Puglia	42.842	89,0	5.254	11,0	48.096
Basilicata	15.903	51,7	14.861	48,3	30.764
Calabria	17.913	76,3	5.549	23,7	23.463
Sicilia	296.835	91,7	26.862	8,3	323.697
Sardegna	166.784	83,6	32.688	16,4	199.472
Molise	-	-	-	-	-
Trentino	83.558	83,1	16.988	16,9	100.546
Alto Adige	108.791	87,4	15.671	12,6	124.462
Valle d'Aosta	24.024	65,6	12.573	34,4	36.597
Totale Costo della Produzione O.T.	2.758.778	88,3	365.232	11,7	3.124.010

Conclusioni

L'esercizio 2024 si chiude con un attivo di bilancio pari a 139.939 euro, a conferma della solidità finanziaria della Federazione. Questo risultato è sostenuto da un patrimonio netto particolarmente robusto, costituito da un utile economico disponibile pari a 1.355.641 euro, da un fondo di riserva di 400.000 euro e da un fondo di dotazione di 800.000 euro. La capacità patrimoniale della Federazione ha consentito di sostenere in modo significativo gli investimenti destinati alla Preparazione Olimpica, alla Preparazione Paralimpica e, più in generale, allo sviluppo dell'Alto Livello. L'anno 2024, caratterizzato dalla celebrazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi, ha richiesto una pianificazione meticolosa e l'impiego di risorse straordinarie per garantire adeguata preparazione, innovazione tecnologica e supporto tecnico-logistico alle squadre nazionali. Tali investimenti sono stati effettuati in misura superiore ai contributi ricevuti da Sport e Salute e dal Comitato Italiano Paralimpico, evidenziando l'impegno strategico della Federazione nel perseguire obiettivi di eccellenza sportiva. Contestualmente, si è registrato un aumento dei costi di funzionamento, determinato da molteplici fattori: l'aggiornamento dei livelli retributivi previsto dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2018–2023, il generalizzato aumento dei costi fissi connesso al contesto inflattivo e gli effetti normativi derivanti dalla piena attuazione della riforma del lavoro sportivo. Nonostante l'incremento dei costi, il bilancio ha beneficiato di un rilevante aumento dei ricavi propri, in particolare nel comparto delle sponsorizzazioni e della pubblicità. Questo incremento è stato ottenuto pur mantenendo misure di sostegno in favore delle affiliate, come la riduzione del 50% della quota di affiliazione, il mantenimento invariato delle quote di tesseramento individuale e delle tasse gara, dimostrando attenzione all'equilibrio tra sviluppo federale e accessibilità della pratica sportiva. In tale contesto si inserisce anche il perfezionamento, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, di un accordo di valorizzazione commerciale con un primario partner internazionale. Tale accordo assicura un introito netto garantito pari a 10.860.000 euro in sei anni, relativo alla gestione dei diritti di immagine della Federazione, con particolare riferimento alla maglia azzurra. Si tratta di un risultato che rafforza il posizionamento della FCI nel panorama internazionale, valorizzandone il patrimonio immateriale e la dimensione mediatica. Tuttavia, alla luce dell'incremento strutturale dei costi per servizi e coperture assicurative – in particolare in considerazione della crescente sinistrosità del comparto – sarà verosimilmente necessario valutare nei prossimi anni un adeguamento delle quote associative, ferme da lungo tempo e in alcuni casi ridotte nel periodo post-pandemico. Tale misura consentirebbe di garantire la sostenibilità e il continuo miglioramento dei servizi offerti alle società affiliate. Alla luce dei risultati esposti, si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2024, pari a 139.939 euro, a utili portati a nuovo, rafforzando la capacità patrimoniale complessiva della Federazione. Il fascicolo di bilancio è pertanto sottoposto all'esame del Consiglio Federale per l'approvazione.

Roma, 27 giugno 2025

IL PRESIDENTE
(Cordiano Dagnoni)